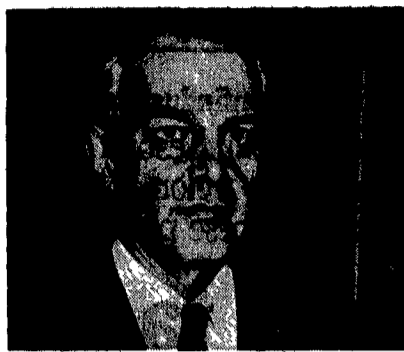


Ritmi insostenibili
Genova: è contro Riva (ex Italsider) il primo sciopero

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHENZI
GENOVA Con uno sciopero alle nuove Acciaierie di Cornigliano Spa - nate il 12 agosto scorso dalla liquidazione della Cogea - si è interrotta ieri mattina la tradizionale tregua di ferragosto. Il primo sciopero dell'autunno sindacale genovese è dunque anche il primo sciopero della gestione Riva, gli operai si sono fermati per due ore ed in mattinata di ciascun turno, ed in mattinata si sono riuniti in assemblea per fare il punto sulla vertenza, che vede sul tappeto i temi cruciali dell'organico e della riorganizzazione del lavoro.

Gardini prepara il debutto Ferfin (e non rinuncia all'etanolo)

Tutto è ormai pronto. Questa mattina a mezzogiorno sarà chiamato per la prima volta alle Borse di Milano e di Bologna il titolo della Ferruzzi Finanziaria, la società che costituisce il cuore del gruppo. Contemporaneamente sparirà dal listino la Iniziativa Meta, assorbita dalla stessa Ferruzzi. Ieri, intanto, all'assemblea della Agricola, Gardini ha fatto il punto della riorganizzazione del suo impero.



Renato Picco

DARIO VENEZONI
MILANO Il presidente del gruppo Ferruzzi è apparso deciso e sicuro di sé, convinto che la difficile operazione lanciata a febbraio con la regia di Enrico Cuccia e di Mediobanca sia ormai giunta a un punto di sicurezza. Tale certezza non gli ha impedito di fumare una valanga di sigarette e di continuare a fare nervosamente la punta alla sua mattia. Ai quattro gatti tra i quasi 15.000 azionisti della Agricola che avevano accolto l'invito a partecipare all'assemblea lui e i suoi più stretti collaboratori - Sergio Cragnotti e Renato Picco - hanno riservato qualche informazione sullo stato del gruppo rimandando il resto a oggi alla conferenza stampa organizzata in occasione del debutto della Ferfin. Riassumiamo i dati essenziali emersi da queste dichiarazioni.

Renato Picco ha infine riservato l'annuncio di maggior peso. Entro l'anno a Ferrara sarà avviata l'attività di un impianto pilota capace di produrre 30.000 ettolitri di etanolo utilizzando le barbabietole come prodotto base. In virtù di un accordo con la Regione Emilia-Romagna, entro l'88 partirà poi la sperimentazione dell'utilizzo dell'etanolo come additivo per la benzina di alcuni taxi della regione. Un'altra etanolo sarà realizzata in Francia. Il progetto etanolo, dunque, non è affatto abbandonato. Easo, ha precisato Gardini, è collegato al tema della tutela dell'ambiente, un tema cui il gruppo Ferruzzi, per i suoi interessi nella Pianura Padana, deve essere particolarmente attento. Come la mettiamo allora con la Farnoplast, e con le altre fabbriche chimiche in zona a rischio? È un problema che ci portiamo dietro da tempo, ha detto Gardini. «Trent'anni fa la gente andava al lavoro in bicicletta e si facevano le fabbriche in città. Ora si può pensare di ricollocarle, e noi siamo disposti a questo confronto».

Piccole e medie aziende
Emilia in controtendenza: qui l'export tira, soprattutto per la Francia

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURO CURATI
BOLOGNA Contrariamente a quanto avviene a livello nazionale in Emilia Romagna l'export va piuttosto bene. Lo dice un'indagine dell'Unomapi regionale (che unisce tutte le associazioni provinciali della piccola e media industria) la quale non vanno confuse con le corrispondenti associazioni aderenti alla Confindustria svoltasi nei primi mesi dell'88. Le imprese coinvolte sono circa 200 ed appartengono a comparti tradizionali dell'economia regionale quali meccanica, edilizia e beni di consumo (soprattutto abbigliamento). Tutto quest'ultimo, che viveva una crisi piuttosto evidente, per i comparti rimanenti si nota un trend positivo. In particolare si segnala il settore meccanico che tra l'altro non fa mistero di valutare con interesse le prospettive di pace nella regione del Golfo dopo l'apertura di trattative ed il cessate il fuoco tra Iran e Iraq. Interessante è anche la parte riferita ai mercati stranieri privilegiati nella regione (il preferito dalla piccola e media industria emiliano-romagnola è la Francia (come presenti l'85,9% delle imprese intervistate) seguito dalla Svizzera e la Germania. Gli Usa occupano il 12° posto mentre gli ultimi sono Corea del Sud e Islanda. La maggiore presenza nel mercato d'oltreoceano, secondo i ricercatori, è dovuta al campione che ha al suo interno molte industrie meccaniche per le quali è più forte la concorrenza tedesca al punto da non considerare funzionali l'export in quel paese. Scarsa è la presenza nei paesi dell'Est dove eccellono solo Ddr (15,8%), Jugoslavia (15,3%) e Urss (5,8%). Per i paesi in via di sviluppo il palmarès spetta all'Egitto (23,7%). Alla domanda quali siano le merci più importanti la Francia è risultata ancora vincitrice seguita da Germania ovest, Gran Bretagna, Spagna e Belgio. Il primo degli estracomunitari risulta gli Usa. Per quanto riguarda la concorrenza Giappone e Germania federale sono i più temuti tra i paesi ad alta tecnologia, Spagna, Taiwan e Singapore sono quelli pericolosi per i bassi costi produttivi. Sul fronte dell'export i lamenti di questo settore sono quasi tutti rivolti al settore pubblico. Poche aziende, dicono, sia per le agevolazioni finanziarie sia per i servizi informativi sui mercati complessi.

BORSA DI MILANO

MILANO Prezzi in ulteriore ribasso con qualche recupero nel dopopiano grande. Il Mib che alle 12.30 chiude perde l'1,2% riduceva alla fine la perdita allo 0,83%. Gli scambi sono leggermente scesi, sopra i 60 miliardi nel giorno di Gardini, mentre era in corso l'assemblea della Ferruzzi Agricola che sarà la seconda della settimana. Le tensioni sui banchi, dopo la pioggia di smentite che bene o male avevano dato un po' di ossigeno agli

scambi il mercato sembra brancolare in cerca di nuove prospettive. Anche i titoli più rappresentativi, a cominciare dalle Fiat, accusano flessioni senza eccezioni. Le Fiat perdono l'1,2%, le Ili privilegiate l'1,4% e le Sna l'1,8%. Pirellona perde oltre il 2%, in perdita anche i titoli di De Benedetti (più risentiti sono i titoli dei banchi, in particolare gli assicurativi) che lo Toro che registrano una sensibile flessione.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Variazione. Includes titles like BENTON 85 CV 5.8%, BENTON 85 CV 5.8%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Variazione. Includes titles like MEDIO FIDIS OPI 13%, FRANCO FRANCESE 218 765, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Variazione. Includes titles like BTP 1989, BTP 1990, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, ITALIANI, etc. Includes titles like IMCAPITAL, PROFESIONALE, etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Variazione. Lists various stocks like ALIMENTARI AGRICOLE, ALVAR, BENTON, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Prezzo, Variazione. Lists automotive companies like RIMM METANO, RISSANAMENTO, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Prezzo. Lists exchange rates for various countries like DOLLARO USA, FRANCO FRANCESE, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Prezzo. Lists gold and silver prices like ORO FINO (PER OMI), ARGENTO (PER KG), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Prezzo. Lists various market instruments like AVIATOR, SCA SUBAL, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzo. Lists international market instruments like FAVORITA, FERRAMENTI, etc.